

PCB e danni alla salute

Le contrastanti “verità” dell’Asl di Brescia

1. La verità vera per l’élite degli esperti internazionali

“Prove di un’associazione tra esposizione a PCB e Linfoma non-Hodgkin”

Per trovare la **verità vera** sul tema PCB e danni alla salute, bisogna cercarla su di **una rivista internazionale**, i cui lettori a Brescia, oltre agli estensori, forse si contano sulle dita di una mano. Il saggio si trova per esteso al link www.ambientebrescia.it/CaffaroPCBLinfomiNH.pdf; qui riportiamo solo il sommario con la traduzione.

“Environmental Research” 111 (2011) 254-259

Polychlorinated biphenyls and non-Hodgkin’s lymphoma: A case–control study in Northern Italy

Giovanni Maifredi^a, Francesco Donato^{a,n}, Michele Magoni^b, Grazia Orizio^a, Umberto Gelatti^a, Pierpaolo Maiolino^b, Claudia Zani^a, Francesco Vassallo^b, Carmelo Scarcella^b

^a Institute of Hygiene, Epidemiology and Public Health, Department of Experimental and Applied Medicine, University of Brescia, Viale Europa 11, 25123 Brescia, Italy ^b Local Health Authority of Brescia, Italy

A total of 495 cases (287 incident cases) and 1467 controls were enrolled. Positive associations were found between NHL and having resided for at least 10 years in the area A, the most polluted area (odds ratio, OR = 1.8; p = 0.02) and for having resided in any of the polluted areas considered together (A+B+C) (OR = 1.4; p = 0.08). However, no associations were evident for having resided 20 years or longer in the polluted areas or when analyzing the association with each subject’s main residence in his/her lifetime.

Conclusion: This study provides some evidence for an association between PCB exposure and NHL, though results should be considered with caution in the absence of individual biological measures of exposure.

[Traduzione]

Un totale di 495 casi (287 casi incidenti) e di 1467 controlli sono stati arruolati. Associazioni positive sono state trovate tra NHL e dopo aver risieduto per almeno 10 anni nella zona A, la zona più inquinata (odds ratio, OR = 1,8; p = 0,02) e per aver risieduto in una delle aree inquinate considerati insieme (A + B + C) (OR = 1,4, p = 0,08). Tuttavia, non erano evidenti le associazioni per aver risieduto 20 anni o più in aree inquinate o quando si analizza l'associazione con la residenza principale di ciascun soggetto nella sua vita.

Conclusioni: **Questo studio fornisce alcune prove di un'associazione tra esposizione a PCB e NHL**, anche se i risultati devono essere considerati con cautela, in assenza di misure individuali biologiche di esposizione.

2. La “verità” ufficiale per i bresciani

Non evidenziata una chiara associazione tra PCB e patologie endocrine e tumorali

Riportiamo di seguito i passaggi più significativi del documento ufficiale dell’Asl di Brescia, pubblicato sul sito della stessa, in cui, pur con qualche distinguo e circonvoluzione, **si tendeva a negare quanto invece viene affermato sulla rivista scientifica internazionale**, sopra riportata.

Asl di Brescia, Sito d’interesse nazionale Brescia Caffaro ed altre aree inquinate nel comune di Brescia. Risultato delle indagini sanitarie ed ambientali al 30 aprile 2008, settembre 2008.

Dalla Premessa del Direttore Generale dell’ASL di Brescia Dott. Carmelo Scarcella:
*Sebbene gli studi condotti necessitino di approfondimenti e prosecuzione, quelli finora trattati **non hanno portato alla evidenziazione di una chiara associazione tra valori di PCBemia superiore rispetto ai valori di riferimento, e patologie dell’ambito endocrinologico, in particolare tiroideo e pancreatico.***

*Allo stesso modo **non è stata evidenziata alcuna relazione con patologie tumorali, ad eccezione di un aumento del rischio di linfomi “non Hodgkin”, comunque non statisticamente significativo, nelle donne che avevano risieduto per lungo tempo in una delle zone oggetto di inquinamento.***

Questi risultati tuttavia non consentono di trarre conclusioni definitive sulla possibile associazione tra esposizione a PCB e insorgenza di LNH per l’assenza di misure precise dell’esposizione a livello individuale e l’assenza di misure di altri fattori di rischio per la malattia. [p. 4]

Non sono emersi invece con chiarezza correlati con eventi patologici, sia clinici che subclinici, come appare dalle indagini epidemiologiche e dallo studio delle correlazioni tra livelli ematici di PCB e marcatori ormonali e biochimici. [p. 5]

3. La “verità” per il “popolo bue”

Il Pcb non fa male

Ma è nell’informazione alla cittadinanza attraverso i mass-media che l’Asl di Brescia dà il meglio di sé nel **negare platealmente la “verità vera”** su una correlazione tra PCB e determinate patologie tumorali. Si giunge ad affermare addirittura che non esiste cura per i PCB nel sangue, semplicemente perché questi non determinerebbero alcun danno alla salute. Centinaia di studi sulla tossicità dei PCB, su cui conviene l’intera comunità scientifica internazionale, vengono così superficialmente ed irresponsabilmente buttati nel cestino, con **l’effetto paradossale di indurre nei bresciani una sconcertante confusione e una totale sfiducia nelle istituzioni preposte alla tutela**

della loro salute: da un canto vengono reiterate Ordinanze, molto restrittive ed onerose per i cittadini, di interdizione a qualsiasi uso anche solo ricreativo dei terreni, degli orti e dei giardini, dall'altro si dice che, comunque, i PCB sono del tutto innocui. Ma purtroppo non è così e sarebbe il caso che **l'Asl di Brescia, attraverso i mass-media, informasse correttamente i bresciani** dei contenuti dell'articolo pubblicato su "Environmental Research" 111 (2011) 254-259, ammettendo che va decisamente corretto quanto affermato a suo tempo, negli articoli rassicuranti che riportiamo di seguito.

"Giornale di Brescia" 13 settembre 2008

Il lavoro degli esperti Asl, Arpa, Iss, Università degli Studi e Comune ridimensiona la «bomba ecologica» esplosa nel 2001

Pcb-Caffaro: «Brescia non è come Seveso»

Pubblicati i risultati di sette anni di indagini ambientali: nessuna correlazione tra l'inquinamento e le malattie

"Giornale di Brescia" 9 giugno 2004

L'indagine compiuta dall' Asl, pur confermando la contaminazione umana, esclude conseguenze dirette sulla salute

Sorpresa: il Pcb c'è, ma non fa male

La presenza del «veleno» nel sangue dei bresciani non è associata a malattie.

[...]Un' assoluzione piena che rende inutile qualsiasi ipotesi terapeutica («Non esiste cura per la presenza nel sangue di una sostanza che statisticamente non determina danni per la salute» sostiene Scarcella [Direttore generale dell'Asl di Brescia. nda])

Brescia 1 giugno 2011

a cura di Marino Ruzzenenti